

XV - Delegittimazione o copertura giudiziaria a Lauro

Boemi

4 1747 Procuratore: - Mi scusi se la interrompo. Ai fini che a noi interessano, la gestione di Lauro, che poi ha portato ad operazioni con arresti, procedimenti eccetera, ha determinato anche delle denunce nei vostri confronti per come avevate gestito Lauro?

Boemi S.- Sì

Procuratore: - E nei confronti di chi e da parte di chi ?

Boemi S. – Io ricordo che vi fu qualche denuncia che riguardò un procedimento nel quale, oltre Lauro era inserito anche il fratello del collaboratore, un fratello oggi morto di morte naturale, che era un procedimento che riguardava, diciamo il traffico illecito di sostanze stupefacenti. In più tempi penso che si è tentato di delegittimare il Lauro fino al punto che durante la sua collaborazione venne arrestato in quel di Roma per violazione presunte di norme del comportamento in relazione al modo in cui lui stava gestendo i fondi che aveva ottenuto praticamente al Servizio Centrale. Vicenda dalla quale Lauro è uscito pienamente assolto, ma che lo tenne in carcere, pensi, proprio nel momento in cui si celebrava il dibattimento di «Olimpia». Una denuncia quella, ritengo, strumentale, come strumentali sono state tutte le denunce di quell'area...di alcuni personaggi dell'area della Massoneria o comunque della politica deviata reggina, tra i quali io annovero, per sentenza al momento, perché sennò non farei questa valutazione, annovero principalmente un personaggio che dal Lauro e da altri collaboratori, era ritenuto talmente importante nel mondo del crimine, da poter partecipare al momento della pacificazione reggina intorno al 1991, parlo dell'avvocato Paolo Romeo. Ecco, Paolo Romeo è l'esempio della persona che denunciò più volte il Lauro nel tentativo di delegittimarlo attraverso la strada giudiziaria. Che mi risulti non c'è riuscito. Perché parlo di Romeo? Perché Romeo è il personaggio politico, probabilmente Masone, importantissimo nel contesto reggino, che è stato processato due volte ed, allo stato attuale, è in grado, pur condannato per il reato di associazione di stampo mafioso, di sedersi con noi Pubblico Ministeri in una pubblica aula, in un pubblico dibattimento perché difende, in alcuni procedimenti importanti, anche in questo momento, nonostante una condanna di secondo grado. Però, diciamo che Lauro più volte denunciato non è mai stato ritenuto responsabile dei fatti che gli sono stati addebitati.

5 - 1748 Procuratore- Le risulta che l'avvocato Romeo abbia denunciato il dottor Mollace per la gestione di Giacomo Lauro?

Boemi S. – Mi pare...Mi risulta che proprio l'avvocato Paolo Romeo ha denunciato il Mollace e il Pennisi, e mi pare che fui sentito pure io su questo a Messina. In quell'occasione io dissi che del procedimento, di cui io non ricordo il numero, ma che è quel procedimento per traffico di droga nel quale era inserito anche il fratello del Lauro, i due colleghi probabilmente vennero infagati e poi prosciolti a Messina, perché non si celebrò nessun dibattimento.